



▲ Cnosso è legato al nome di Sir Arthur Evans, l'archeologo inglese che dedicò la sua vita alla scoperta della civiltà minoica.

### La civiltà minoica

Nel 1899 l'archeologo Arthur Evans (1851-1941) acquistò un lotto di terra nella città di Cnosso e cominciò gli scavi. Apparvero subito diverse costruzioni tra cui un palazzo molto vasto, ancora più antico di quello di Troia, opera di un popolo sconosciuto. Evans trovò degli oggetti egiziani che gli permisero di datare le varie fasi della civiltà minoica, dall'inizio, 2500 a.C., al massimo sviluppo verso il 1500 a.C. Il grande palazzo di Cnosso era il centro del governo e della potenza minoici ed anche centro religioso con le abitazioni dei sacerdoti. Dietro il palazzo sorgevano le case di una città di 100.000 abitanti, la più grande d'Europa a quel tempo.



▲ Una pittura murale di Cnosso mostra il famoso "salto del toro", un rituale che forse si eseguiva durante i sacrifici per placare le ire del "toro della terra" che periodicamente devastava l'isola con i terremoti.

# Il palazzo di Cnosso

Secondo la mitologia greca, nel labirinto di Cnosso viveva imprigionato il Minotauro, il mostruoso uomo-toro a cui ogni nove anni i cittadini di Atene dovevano sacrificare sette fanciulle e sette fanciulli. La leggenda narra che Teseo, un giovane ateniese, riuscì ad uccidere il mostro e, aiutato dalla figlia di Minosse, Arianna, poté uscire dal labirinto. L'antica leggenda prese nuova vita con la scoperta in diverse pitture murali di Cnosso di un rituale "salto del toro" nel quale gruppi di giovani e di fanciulle si esibivano in ardite capriole sopra le corna di un toro. Poteva l'archeologia confermare l'antica leggenda?



◀ Il toro era un simbolo di forza virile e fertilità in molte civiltà dell'epoca. Questo rhyton a forma di testa di toro, un vaso rituale usato per versare liquidi durante le cerimonie religiose, proviene da Micene, la civiltà mediterranea che fiorì successivamente alla caduta della civiltà minoica.

### Una vita lussuosa

I Cretesi erano un popolo pacifico e molto progredito: ciò si deduce dal fatto che né il palazzo di Cnosso né gli altri centri dell'isola erano protetti da mura. I dipinti mostrano donne molto eleganti e uomini magri e slanciati ben diversi dai rudi guerrieri micenei. Dagli edifici minoici, dalle loro originali pitture murali e dagli squisiti lavori di gioielleria e oreficeria si ricava l'impressione di una società amante della vita e del bello.

### La ricostruzione di Cnosso

Evans dedicò tutta la sua vita agli scavi e alla ricostruzione di Cnosso, studiando l'evolversi di questa civiltà fino alla sua improvvisa distruzione dovuta, molto probabilmente, all'esplosione di un'isola vulcanica vicina, verso il 1380 a.C. Il lavoro di Evans a Cnosso ebbe il merito di portare alla luce i resti di una civiltà di cui non si conosceva nulla.

► Evans e la sua équipe ricostruirono alcune parti dell'antico palazzo di Cnosso. Anche se il risultato appare bellissimo, l'opera fu criticata perché erano stati usati materiali moderni, come il cemento armato per sostenere i pilastri. Qui vediamo la grande scalinata e, sullo sfondo, il corpo di guardia reale.

